

Impianti di sci, la riapertura slitta. Fusini: “Danno economico enorme”

Il direttore Ascom: "Non è solo un discorso di svago: l'economia della montagna ha un peso importante che nel suo indotto include alberghi, rifugi, negozi e scuole di sci"



Slitta al 18 gennaio l'apertura degli impianti scistici. Il ministro della Salute, Roberto Speranza, ha firmato un'ordinanza per rimandare di 11 giorni la riapertura degli impianti a causa dell'aumento di contagi che si è riscontrato nei giorni scorsi. Ovviamente l'apertura è vitale per le società che gestiscono gli impianti, gli albergatori, i ristoratori, gli esercenti delle località turistiche e per tutto il cosiddetto indotto di un settore che, nei mesi scorsi, è stato fortemente penalizzato dalle chiusure e restrizioni imposte dal Governo per limitare la diffusione del Coronavirus.

La condizione essenziale per poter aprire gli impianti sarà quella che la Regione Lombardia rimanga zona gialla. Se dovesse diventare, infatti, zona arancione o, ancora peggio, rossa, a causa di un innalzamento dei parametri tra i quali l'indice Rt, gli impianti non potrebbero aprire affatto e questo sarebbe un autentico disastro per un'economia come quella delle Valli bergamasche.

“Siamo di fronte a un blocco a oltranza camuffato – sottolinea **Oscar Fusini, direttore Ascom Confcommercio Bergamo** -. In attesa del prossimo Dpcm, infatti, il Governo ha già esteso la zona arancione fino al 17 gennaio, stabilendo quindi il blocco degli spostamenti e impedendo agli sciatori di raggiungere gli impianti. Ma non è solo un discorso di svago domenicale in alta quota: l'economia della montagna ha un peso importante che nel suo indotto include anche alberghi, rifugi, negozi e scuole di sci che sta provando a sopravvivere e che va messo nelle condizioni di poter ripartire, alla luce del fatto che quest'anno abbiamo montagne imbiancate come non succedeva da tempo. Sono scelte politiche che non rispecchiano la situazione che, di fatto, potrebbe essere gestita in modo intelligente: mi riferisco a quelle procedure che permettono di sciare in assoluta sicurezza, a cominciare dall'acquisto dello skipass on line per evitare code e assembramenti o ai percorsi che permettono agli sciatori di rimanere in coda ma distanziati l'uno dall'altro per

accedere agli impianti di risalita”.